



# Sarpi, l'isola pedonale in ritardo

## *I commercianti polemici: senza taxi qui non viene più nessuno*

TERESA MONESTIROLI

IL COMUNE è pronto ad avviare i lavori di pedonalizzazione di via Paolo Sarpi entro la fine del 2009. Ad annunciarlo è il sindaco Letizia Moratti che ieri pomeriggio ha passeggiato lungo l'arteria principale di Chinatown — in regime di Ztl da un mese — per partecipare all'iniziativa Play Food dedicata ai bambini. «Siamo disposti ad accelerare i tempi per la pedonalizzazione se questa è la richiesta delle associazioni — ha spiegato il sindaco —. I tempi tecnici ci sono. Abbiamo già fissato un incontro con le associazioni il 15 gennaio, li prenderemo una decisione insieme». Quindi, se la sperimentazione fa dovesse dare buoni risultati, si parte subito. E per subito si intende undici mesi, il tempo necessario per il progetto preliminare, quello definitivo e la gara d'appalto. Troppo tardi per una parte di commercianti che ieri non ha perso l'occasione per criticare la Ztl che, se-

condo loro, ha contribuito al calo degli incassi. Il sindaco ha ascoltato tutti, dando sempre la stessa risposta: «Ci stiamo lavorando». Aggiungendo: «Se la richiesta sarà quella di accelerare i tempi lo faremo. Abbiamo anche stanziato 2 milioni e mezzo di euro per gli arredi urbani di cinque distretti commerciali tra cui Sarpi». A luglio scorso, però, quando fu presentato il progetto di Ztl come anticipazione della pedonalizzazione la tempistica era un'altra. «I lavori per la pavimentazione partiranno a maggio 2009», avevano detto gli assessori.

«In attesa della pedonalizzazione che almeno facciano i parcheggi promessi e permettano ad autobus e taxi di passare in via Sarpi, perché qui non viene più nessuno» chiede Remo Vaccaro, presidente dell'Ales, una delle due associazioni di commercianti. Il provvedimento che vieta ai taxi l'accesso alla strada entrerà in vigore a giorni. «È un primo passo verso la pedonalizzazione — ha

detto la Moratti —. Via Sarpi stava diventando un autodromo della velocità». «A chiederlo sono stati proprio i commercianti» ha aggiunto il vicesindaco Riccardo De Corato che ai residenti, arrabbiati perché «la situazione non è cambiata», ha risposto: «Ci vuole pazienza, non si cambia in un mese».

Resta alta la preoccupazione del sindaco per i due miliardi e 300 milioni di euro che mancano per l'Expo, «un progetto nazionale che in questo momento di crisi porterà 70 mila posti di lavoro» ha detto la Moratti che oggi parteciperà al secondo tavolo Lombardia Expo 2015 convocato da Formigoni e giovedì alla riunione del Cipe, appuntamento cruciale per capire se i soldi mancanti arriveranno. Non si sa infatti se entro fine anno ci saranno altri incontri. Anche se il sindaco ha dato la sua totale disponibilità. «Per quel che mi riguarda — ha affermato — sono disponibile anche il 31 dicembre a mezzanotte per portare a casa soldi e creare posti di lavoro».



La politica

Allo Strehler annunciata la candidatura alle Provinciali

# Veltroni dà l'ok a Penati

## “Sì alla lista del presidente”

“Stop alle correnti”